

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

In Svizzera dopo il furto, lo tradisce la voglia di panettone

Redazione Varese News · Thursday, January 9th, 2014



Tengo cuore italiano, diceva un famoso attore francese in una pubblicità di pomodori di qualche anno fa: lo stesso cuore che ci vuole in famiglia per passare le feste, fra nipoti, nonne, panettone e spumante.

Forse è stata proprio questa la debolezza del cinquantenne originario della Calabria accusato di essersi rifugiato in Svizzera dopo aver messo a segno alcuni colpi in una ditta edile di Luino, la Dellea.

Nota per i fatti di sangue legati ad uno sventato tentativo di sequestro di persona al principio degli anni '90 (*vedi pezzo di Piero Colaprico su Repubblica*), **l'azienda, oggi colpita dalla crisi, è al centro di una procedura concorsuale: i suoi magazzini, però, contengono ancora materiale** di un certo valore e per questo sono periodicamente oggetto di sopralluoghi dei curatori. In due occasioni, questi ultimi si sono accorti che qualcosa non andava: **qualcuno, rompendo le porte a vetri del magazzino aveva asportato materiale vario**, tra l'agosto e l'ottobre scorsi: viene fatta denuncia alla caserma dei carabinieri di Luino. Le indagini dei militari sono avviate battendo la pista dei possibili acquirenti di quanto rubato: motoseghe, battitori per la calcestruzzo, decespugliatori e indumenti di antinfortunistica: **diecimila euro di valore (nella foto, la refurtiva nella caserma di Luino)**. Si passano al setaccio gli ambienti dei cantieri edili.

Ben presto, **secondo la ricostruzione dei carabinieri emergono gravi indizi di colpevolezza a carico di C.A., cinquant'anni, nato nel Catanzarese** e residente a Germignaga; l'uomo, fiutata l'aria, ripara in Svizzera per sottrarsi alla giustizia e rifarsi magari una vita. Ma, a cavallo con le feste, cede alla tentazione della famiglia.

I militari non hanno abbassato la guardia e difatti **l'uomo è stato trovato in un bar di Luino da una pattuglia** e sottoposto al fermo di indiziato di delitto emesso dalla procura varesina il 17 ottobre scorso. Al vaglio degli investigatori anche la posizione di un cinquantaduenne di Brissago Valtravaglia, **P.F., accusato anche lui di furto aggravato** e continuato ma solo denunciato a piede

libero: sarebbe il complice; la casa e le sue pertinenze sono state sottoposte a perquisizione domiciliare che ha consentito di rinvenire buona parte della refurtiva. La notizia è stata resa nota stamattina dai vertici della compagnia di Luino e dal comandante della stazione rivierasca: sulla vicenda ha operato il sostituto procuratore della Repubblica di Varese, Massimo Politi. Il materiale, interamente sequestrato è stato restituito alla ditta.

This entry was posted on Thursday, January 9th, 2014 at 12:00 am and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Responses are currently closed, but you can [trackback](#) from your own site.